

## Il Mercante Di Venezia Testo Inglese A Fronte

L'invidia silenziosa. L'ossessione per la bellezza e per l'eterna giovinezza. Quell'ira improvvisa che ritroviamo ogni mattina sul giornale. Molteplici passioni, dentro e fuori di noi: chi può dire di non averne mai incontrata una? E chi non vorrebbe liberarsene? Ira, Orgoglio, Vanità, Invidia, Avarizia, Paura, Gola, Lussuria e Accidia. Inclinzioni nascoste o evidenti, ostentate oppure considerate indegne. Abitano tutte il profondo dell'animo umano, ma creano sempre sofferenza. Ecco le "passioni dominanti", meglio conosciute come i sette vizi capitali. Sull'antico e misterioso simbolo dell'Enneagramma, le passioni dominanti disegnano nove personalità o enneatipi. E con il suo libro, Lluís Serra Llansana ci presenta un manuale con cui decodificare, comprendere e risolvere le passioni celate nel nostro intimo. Originale. Unico. Tuo. È l'Enneagramma delle Passioni, è la guida per superare la sofferenza, vivere finalmente te stesso e autentiche relazioni con gli altri. Perché nella vita puoi conquistare un tuo reale spazio di libertà. Basta volerlo, inizia ora.

La trama è semplice eppure di un agghiacciante realismo: Werther è innamorato di Lotte, di cui sa fin dall'inizio che non è libera, perché legata ad Albert. &"Stia attento a non innamorarsene&", sarà il consiglio di una cugina a Werther. Ma la tragedia è già innescata. Considerato il primo grande testo del Romanticismo, il Werther supera le barriere storiografiche per divenire il libro di una generazione, di tutte le generazioni, intramontabile.

Il mercante di Venezia. Testo inglese a frontell mercante di Venezia. Testo originale a frontell mercante di Venezia. Con testo a fronteGarzanti Classici Qual è l'origine delle discriminazioni? Chi sono oggi Shylock e Barabba?In riferimento a quello che sta accadendo in Italia sul tema dei migranti, la scelta in questo volume di trattare i personaggi delle opere di W. Shakespeare e C. Marlowe non è stata casuale. Le intolleranze e le discriminazioni si sono sviluppate da diverse matrici culturali, inclusa quella religiosa: il confronto tra la Chiesa del Cinquecento e quella di Papa Francesco è inevitabile. Particolare attenzione è stata rivolta a Liliana Segre, testimone di un evento storico che ha stravolto l'umanità intera. Oggi la Senatrice a vita continua ad accarezzare la coscienza collettiva.L'autore, poi, punta gli occhi su tre storie d'amore accomunate dall'ostilità causata dalla brama di potere. Chi sarebbero oggi Romeo e Giulietta? E cosa sarebbe successo se il progetto unitario di Antonio e Cleopatra si fosse realizzato? Christopher Marlowe, dalla sua penna aulica e di gusto medievale, ha ricalcato il disegno dell'amore omoerotico tra Edoardo II e Gaveston, ostacolato fino all'esilio e rivendicato post mortem. Ci troviamo di fronte a figure potenti che, prima di essere personaggi nelle opere teatrali, sono state esseri umani. Chi vittima e chi carnefice, nell'arco narrativo della propria esistenza, è artefice delle proprie azioni ma, ancor prima, figlio del contesto storico e culturale di appartenenza. The Merchant of Venice has been performed more often than any other comedy by Shakespeare. Molly Mahood pays special attention to the expectations of the play's first audience, and to our modern experience of seeing and hearing the play. In a substantial new addition to the Introduction, Charles Edelman focuses on the play's

sexual politics and recent scholarship devoted to the position of Jews in Shakespeare's time. He surveys the international scope and diversity of theatrical interpretations of The Merchant in the 1980s and 1990s and their different ways of tackling the troubling figure of Shylock.

Queste Storie di Venezia, costruite sestiere per sestiere, sono evocate nei luoghi in cui vissero i protagonisti, furono girate le scene dei film e gli scrittori immaginarono ambientati i loro romanzi: da Il mercante di Venezia di Shakespeare alle vite parallele di Brodskij e Stravinskij; dalla genesi del Milione di Marco Polo a Fino alla fine del mondo di Wenders e Pane e tulipani di Silvio Soldini; dal passaggio di Dante, Petrarca e Boccaccio a Goldoni e la riforma del teatro; dalla caduta della Serenissima all'arrivo di Bonaparte; dallo scandaloso approdo al Festival del Cinema di Hedy Lamarr, la donna più bella del mondo a Peggy Guggenheim su Canal Grande. Venezia è come uno di quei messaggi chiusi in una capsula ermetica e sepolti da qualche parte per i posteri: sotto un manto stradale, in una navicella spaziale, in una tomba. Qui risuonano i canti notturni dei gondolieri secondo Goethe, i racconti delle imprese amorose di Giacomo Casanova, i sospiri della poetessa prostituta Veronica Franco. Tra le sue calli, sulle sue spiagge, Proust ambientò alcuni capitoli della Ricerca del tempo perduto, Thomas Mann narrò l'amore infelice di Gustav von Aschenbach ne La morte a Venezia, Luchino Visconti girò le scene notturne del suo Senso. Venezia è un messaggio temporale grande come una città di centomila abitanti. Aliena, lontana, antica, sollecita nella mente del viaggiatore l'idea di un momento irripetibile, memorabile, eterno.

Words and Music rappresenta il primo esito di una ricerca che ha visto coinvolti docenti di università di tutta Italia – tra cui Iain Chambers (Napoli), Silvia Albertazzi (Bologna), Enrico Reggiani (Milano), Augusto Ponzio (Bari) – e musicisti attivi sia in ambito concertistico (internazionale) che didattico, quali il M° Gianni Lenoci. La ricerca è ancora in corso e dovrebbe dare adito a ulteriori eventi – seminari, convegni, performance – e pubblicazioni (volumi, CD, supporti multimediali).

Con lo sguardo lucido dello storico e la voce appassionata del romanziere, Riccardo Calimani ricostruisce un mondo fatto di agguati e tradimenti, raffinate attività commerciali e disinvolute alleanze. Un mondo che crede nella fiducia nella libertà e nella speranza del futuro.

Cura e traduzione di Luigi Squarzina Edizione integrale con testo inglese a fronte Nasce con Il mercante di Venezia, tra le «tragicommedie» più note e rappresentate di Shakespeare, una delle prime grandi, plastiche figure del drammaturgo inglese, quella dell'ebreo Shylock, implacabile nell'esigere, come convenuto per contratto, la «libbra di carne» del mercante Antonio. Al di là di ogni sospetto di antisemitismo (estraneo alla tollerante multilateralità shakespeariana) Shylock diviene personaggio emblematico di una mutazione epocale che, mettendo in crisi i tradizionali valori «cavallereschi», introduce la cultura dell'intraprendenza economica, dell'idolatria del denaro e dei guadagni, in una Venezia centro di traffici e di affari. A tutto ciò si contrappongono il mondo idillico di Belmonte e la fiabesca storia d'amore di Bassanio e Porzia che non riescono comunque a fugare il malinconico senso di una svolta ormai inderogabile. «Dall'uomo che non ha musica dentro di sé, e non si commuove all'armonia dei suoni, aspettati tradimenti, infingimenti e rapine. I moti del suo animo sono opachi come la notte, le sue passioni nere come l'Erebo. Non fidartene. Ascolta la musica.» William Shakespeare nacque a Stratford on Avon nel 1564. Nel 1592 era già conosciuto come

